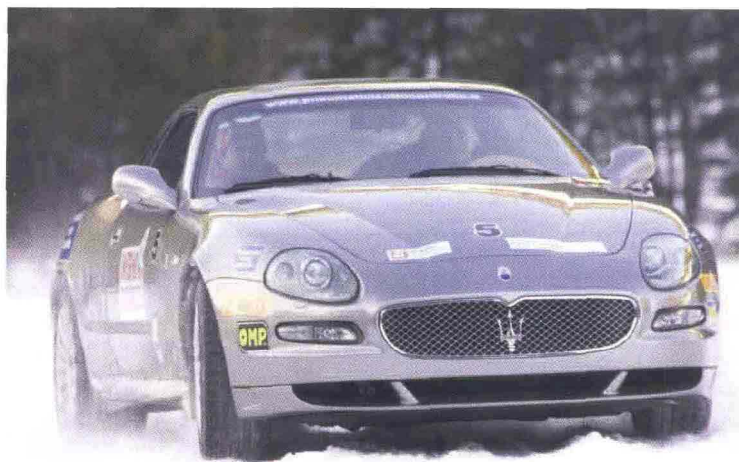


CONSIGLI | a cura di Carlo Sidoli



SENZA GLI INVERNALI SONO GUAI

ASSOGOMMA HA PROMOSSO UN TEST MOLTO UTILE PER CAPIRE L'UTILITÀ, SE NON LA NECESSITÀ, DELLE GOMME INVERNALI

Alcune auto, in linea di massima quelle "importanti" per dimensioni, classe e sportività, non sono neanche pensabili senza l'adozione di pneumatici invernali durante la cattiva stagione. Prodotte o scelte dall'automobilista con gommatura "esagerata", al fine di ottenere le massime prestazioni su asciutto, esse non hanno lo spazio fisico per montare le catene che urterebbero contro la carrozzeria o contro le sospensioni. Anni fa fu raggiunto una specie di compromesso con le catene a "maglie sottili", che oggi sono di impiego quasi universale, ma è chiaro che queste soddisfano solo un numero di casi, quello delle vetture di tipo "normale". Le catene, poi, sono un rimedio estremo: esigono una velocità limitata, vanno tolte appena la strada si asciuga,

vanno fissate bene per non rovinare la carrozzeria o, peggio, le parti meccaniche, richiedono un allenamento all'uso. Hanno una grande utilità ma risultano efficaci solo se si sa come fare e, in ogni caso, allungano di parecchio il tempo di viaggio. È bene dunque che chi acquista una vettura di quelle che abbiamo definito importanti consideri fin dall'inizio la necessità di eseguire un cambio di pneumatici stagionale, che può anche voler dire un cambio di ruote (pneumatici più cerchi) giacché questa soluzione è la più comoda e forse anche, a lungo andare, la più economica, essendo praticabile anche "in proprio". Ma pure ricorrendo al gommista una cosa - e un costo - è smontare le gomme estive per montare quelle invernali sugli stessi cerchi (operazione talora impossibile per incom-

patibilità dimensionale tra i cerchi, nati per le gomme estive, e le gomme da neve) e un'altra cosa, assai più semplice e meno costosa, è sostituire l'intera ruota. La decisione di "quando" procedere al "cambio gomme", non è delle più semplici. Prudenza vorrebbe che si proceda a una data definita, come il passaggio dall'autunno all'inverno o anche prima. Si può anche decidere in base all'itinerario: se si prevede di frequentare zone con probabilità di precipitazioni nevose o di gelate notturne ci si premunisce adottando gli "invernali". Dal punto di vista tecnico le gomme da neve moderne, dette anche "termiche" o "termoaderenti" hanno caratteristiche di tenuta così evidenti da equivalere quasi in tutto, anche secondo la legge, alle catene, tanto che lo stesso segnale stradale - quello con la ruota "incatenata" su fondo blu - significa obbligo di catene o gomme da neve indifferentemente. Fermo restando che di catene ne bastano (quasi sempre) due mentre di pneumatici ce ne vogliono quattro. Questo perché l'utilizzo delle catene è evidentemente provvisorio e si conta di smontarle appena possibile, mentre le gomme "M+S" (così sono marcate sul fianco le gomme da neve, dalle iniziali delle parole inglesi Mud e Snow, traduzione per fango e neve) potrebbero essere utilizzate addirittura indefinitamente. Allora perché non lo si fa? Principalmente per due motivi: perché le gomme da neve sono un bene prezioso, da non "consumare" inutilmente viaggiando su asciutto e perché, per quanto molto migliorate rispetto al passato, non hanno le stesse qualità di quelle estive sui fondi perfetti. Potremmo dire che il limite



CATENE E GOMME: I "VUOTI" LEGISLATIVI I SOTTINTESI E IL BUON SENSO

La legge si limita a stabilire l'equivalenza tra catene e pneumatici invernali e che su ogni asse le gomme di destra debbano avere la stessa misura e qualità di quelle di sinistra. Al lato pratico è chiaro che di catene - ammesso che ci sia spazio per montarle - se ne possono usare anche solo due, avvolte sulle ruote dell'asse motore; infatti esse vengono vendute a coppie. Invece di gomme invernali è assolutamente raccomandabile montarne quattro per avere omogeneità di comportamento della vettura.

Anche perché con le gomme invernali non esiste un vero e proprio limite di velocità se non quello del Codice e della prudenza, mentre con le catene si va molto più adagio e comunque non oltre 50 km/h. Importante sottolineare che alcune auto a trazione integrale o montano gomme invernali oppure necessitano di quattro catene.

di equivalenza corrisponda alla tenuta sul bagnato dove i due prodotti dimostrano un'aderenza molto simile. Per temperature sotto lo zero, dove l'acqua cambia il suo stato mutandosi in neve e ghiaccio valgono le invernali M+S mentre sopra 0°C (i tecnici precisano sopra i 7°C, ma comunque su strade convenientemente pulite) valgono le estive. Chiaramente data la pericolosità

delle condizioni invernali, le gomme da neve sono spesso utilizzate per mesi, anche solo per la probabilità di averne bisogno. In pratica ecco come si potrebbe agire. Procedete all'acquisto di quattro "invernali"

possibilmente della stessa misura del primo equipaggiamento e montatele all'inizio della "brutta stagione". Il loro non è un costo aggiuntivo giacché quando queste vengono utilizzate non si consumano le "estive" e inoltre il prezzo tra i due tipi è spesso allineato, dipendente solo dalla misura utilizzata. Naturalmente quando si vende la vettura sarà bene ricordarsi del doppio equipaggiamento e di aggiungerlo nell'offerta. Tenete l'equipaggiamento invernale fino alla bella stagione, poniamo attorno a Pasqua, e poi passate alle gomme estive. Questo "giochetto" andrebbe fatto durare fino a quando la profondità del battistrada delle "invernali" arriva attorno ai 3 mm di residuo. Sotto questo livello le prestazioni specifiche decadono in modo evidente e le "invernali" possono essere considerate delle "estive" ed essere portate a fine vita, cioè consumate per un ulteriore millimetro di profondità o poco più (il limite legale è 1,6 mm di residuo, anche in un solo punto del battistrada) durante la bella stagione. Infine qualche lettore ricorderà le gomme chiodate, ma è meglio che se le dimentichi. Se ne trovano ancora nei Paesi scandinavi ma da noi se ne limita la circolazione solo da metà novembre a metà marzo; per di più necessitano di paraspruzzi, limitano la velocità, sono rumorose e i proprietari o gestori delle strade cercano di vietarne l'uso perché rovinano l'asfalto.



QUALI GOMME SCEGLIERE PER L'INVERNO

I pneumatici montabili sulla vostra vettura sono esattamente quelli riportati sulla "Carta di circolazione". Si tratta in genere di tre o quattro misure che sicuramente sono in commercio nella versione "gomme estive". Invece, per la versione "invernale", non è

detto che ci sia un'uguale disponibilità sul mercato; però almeno una delle misure elencate esiste anche in versione invernale. Le gomme

"invernali" devono riportare sul fianco la dicitura "M+S" (il segno + può anche non esserci o essere sostituito da /, &, -) e in aggiunta possono essere marchiate anche con un fiocco di neve o tre montagne inseriti in un triangolo. Sulle gomme invernali sportive c'è invece solo quest'ultimo simbolo. Le "invernali" possono essere usate tutto l'anno per viaggiare su qualsiasi tipo di strada anche dove è segnalato l'obbligo di catene.

